

**GALLERIA 291 EST  
FRANCESCO SCIRÈ**

**ESTERNO GIORNO**



## **ESTERNO GIORNO**

di Francesco Scirè

16/23 gennaio 2010 • Galleria 291 Est

“Le cose, quando le guardiamo, sono uguali a quello che sembrano quando non le stiamo guardando: pensai che se avessi regolato una macchina fotografica in modo che scattasse automaticamente in una stanza in cui non ci fosse alcuna presenza umana, sarei riuscito a cogliere le cose alla sprovvista, e a conoscere così il loro aspetto reale.”

(José Saramago . Il Quaderno)

In questa frase è racchiuso il senso e il modo in cui nascono le immagini che fanno parte di questa esposizione. Appunti di un viaggio urbano, all'esterno di tutto, dove la città si svela lentamente, con un timido incedere di dettagli che sbucano da dietro gli angoli, tutti gli elementi affiorano nelle immagini, per ultimo il fattore scatenante della città stessa: l'uomo. Forma, espressione, ironia, attesa, geometrie, povertà e abbandono tutto si sintetizza in un unico “brano” visivo. Come sosteneva Henry Cartier-Bresson : “Fotografare è mettere sulla stessa linea di mira la testa, l'occhio e il cuore. Fotografare è un modo di capire che non differisce dalle altre forme di espressione visuale. E' un grido, una liberazione!”. E' questo forse la linea guida su cui si fonda il lavoro di Scirè, un rapporto diretto tra realtà e cuore, una fascinazione per gli attimi che casualmente si inseriscono nella nostra vita generando emozioni. Emozioni che l'autore cerca di catturare per poi regalare allo spettatore che con curiosità si accinge ad esplorare la sua fotografia cercandovi elementi della città, volti che quotidianamente si incrociano andando a lavoro e sensazioni che si sono impresse nella nostra memoria.

*Francesco Scirè*

*Ingegnere elettronico e fotografo.*

Scirè nasce a Palermo nel 1964. Dopo gli studi di ingegneria, si trasferisce a Roma dove attualmente vive e lavora e dove la sua passione per la fotografia diventa parte importante della sua espressione. Scirè inizia a lavorare con la fotografia agli inizi degli anni ottanta con una Minolta, abbandona poi il mezzo analogico nel 2006 entrando nell'era del digitale con la Canon. Il rapporto con il mezzo digitale sviluppa in lui una forte ricerca del dettaglio per creare uno sguardo di insieme in cui ogni particolare è elemento fondamentale nella composizione. Partecipa al concorso fotografico internazionale National Geographic e ancora al concorso Sony World Photography Awards 2010. Tra le ultime esposizioni si conta nel 2008 la presenza nella collettiva dal titolo “Declinazione della gioia” nell'ambito del Festival Internazionale della Fotografia a Roma.



**NUDE DESIGN**



**ANTICO BAR**



**CONVERGENZE**



**PUZZLE**



**SENZ'ANIMA**



**L'ABBANDONO**



**SOLO**



**DISTANZE  
(IN)FINITE**



**OMBRE  
IN MOVIMENTO**



**RIFLESSI INVERSI**



**L'ATTESA**



**COMODE  
LETTURE**



**STANCO  
DEL MONDO**



**NESSUNA IDENTITÀ**



**RELAX QUOTIDIANO**



**MUSICA URBANA**



**MAKE-UP**



**LO SBADIGLIO**